

**Varese**

Il cantautore-regista emiliano ha inaugurato l'edizione 2018 del Baff Tutto esaurito al Teatro Sociale "Cajelli" per l'incontro con i fan: i ricordi di una carriera da "Radiofreccia" all'ultimo "Made in Italy"

CARNAGHI ■ All'interno

# Ligabue accende le luci del festival



Il caloroso "assalto" dei fan a Ligabue



**Una vita da regista**

*L'abbraccio dei fan al Teatro Sociale Ligabue accende la settimana del Baff*

di SIMONA CARNAGHI

— BUSTO ARSIZIO —

**BAGNO DI FOLLA** per Luciano Ligabue che ieri ha aperto l'edizione 2018 del Busto Arsizio Film Festival. Il rocker emiliano ha calcato il red carpet del teatro Delia Cajelli non in veste di cantante, ma nei panni di regista per parlare, insieme al produttore Domenico Procacci, di "Made in Italy", suo ultimo film che vede protagonisti Kasia Smutniak e Stefano Accorsi. A Busto Arsizio sono arrivati ieri fan da mezza Lombardia per non perdere l'appuntamento con il Liga (a lui anche il premio Ceccuzzi). Con il teatro già sold out da settimane in tanti si sono accontentati anche soltanto di poterlo salutare da lontano, i più audaci sono riusciti a scattarsi un selfie con il musicista che ha ringraziato «Busto Arsizio per il calore e per la splendida accoglienza». Affatto divo Ligabue è poi stato protagonista di una "chiacchierata-intervista" con Steve Della Casa, direttore artistico del festival. Una "conversazione" che ha anticipato la proiezione del film. Alle 19,30 di ieri tutti i possessori dell'ambito biglietto per l'accesso al Delia Cajelli erano già se-

duti ai loro posti. Alle 20,30, puntualissimo si è alzato l'ideale sipario sulla serata.

**MADRINA** è stata la splendida Martina Colombari, ammiratissima da tutti i presenti. «Se ci ho messo tanto a tornare la colpa è tutta di Domenico Procacci: io avrei voluto fargli una proposta l'anno ma lui non mi rispondeva nemmeno al telefono, e mi faceva sempre aspettare», ha scherzato il rocker-regista introducendo "Made in Italy". Una storia che è arrivata con il concept album Made in Italy che, come il film, è un gesto d'amore verso un'Italia alla cui bellezza i suoi cittadini sembrerebbero essersi assuefatti. La pellicola racconta la storia di Riko, operaio quarantenne che vive una vita normale e ha un rapporto molto forte con le sue radici e con il suo paese, che sta da anni con la moglie Sara ed è in crisi: perché Riko e Sara, vivono una realtà consolidata e un po' statica, e l'inquietudine di Riko gli fa sentire tutte le cose della sua vita un po' strette. Il film, che ha raccolto recensioni più che lusinghiere, ieri sera ha raccolto anche l'applauso del pubblico bustocco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**FOCUS**

## L'anteprima

Un altro ospite si aggiunge alla lista dei vip "arruolati" dal Baff: l'attrice Caterina Murino (foto) martedì 8 alle 21 sarà al Teatro Sociale per presentare il film "Agadah"

